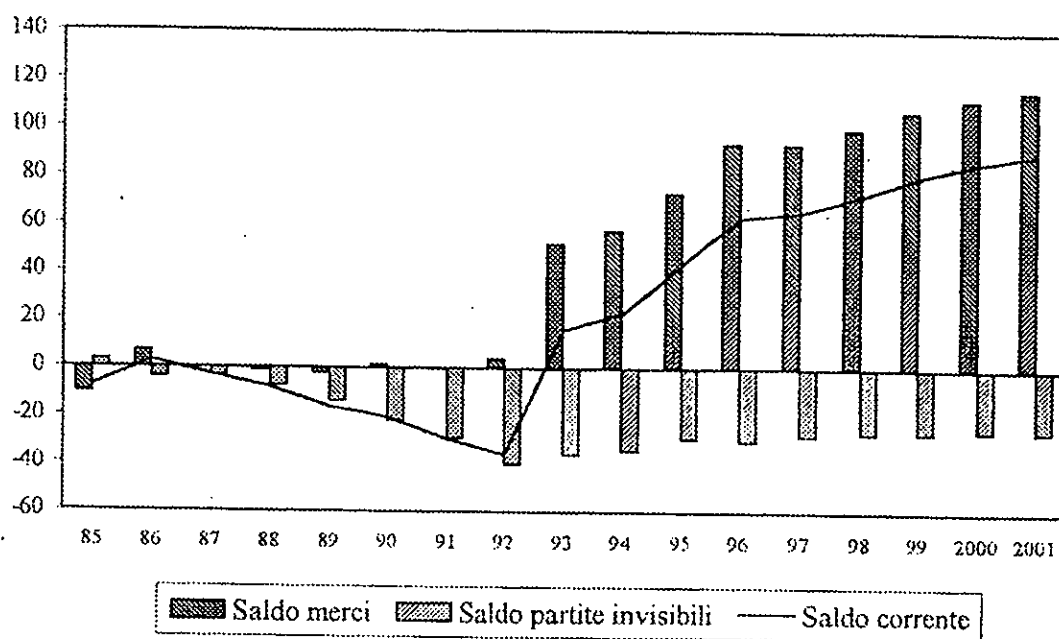


Figura III - 3 **BILANCIA DEI PAGAMENTI**
(migliaia di miliardi)



**Ta.v. III - 5 FORMAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
E DEL PIL AI PREZZI DI MERCATO**
prezzi costanti

	Variazioni percentuali		
	1999 (a)	2000 (a)	2001 (a)
Beni e servizi destinabili alla vendita	3,0	3,1	3,1
Agricoltura	1,5	1,5	1,5
Industria	3,9	4,0	4,0
- In senso stretto	3,9	4,0	4,0
- Costruzioni	4,2	4,0	4,0
Servizi	2,4	2,6	2,6
Servizi non destinabili alla vendita	0,0	0,0	0,0
Servizi nel complesso	1,9	2,1	2,1
Totale Valore aggiunto	2,6	2,7	2,7
Prodotto interno lordo	2,5	2,7	2,7

(a) Previsioni.

L'occupazione

Le unità di lavoro impegnate nel processo produttivo dovrebbero aumentare significativamente, beneficiando di condizioni di sviluppo equilibrato e duraturo.

Gli occupati nel complesso, stimando tassi di incremento gradualmente crescenti nel triennio - dallo 0,7 per cento del 1999 allo 0,9 di fine periodo - si avvicineranno nel 2001 ai 23 milioni, circa 600 mila unità oltre il risultato atteso per il 1998.

Tale favorevole evoluzione potrà consentire il recupero dei livelli occupazionali registrati nel 1992, anno in cui si è messo in moto il processo di ristrutturazione che ha distrutto negli anni successivi oltre un milione di posti di lavoro.

Vedi tavola III-6

In prospettiva resterebbe, quindi, ancora ampio il divario in termini di tasso di occupazione tra l'Italia ed il resto dell'Europa, divario che indica la presenza di fattori strutturali anche legati alle eterogenee condizioni di sviluppo territoriale del nostro paese.

La
disoccupazione

Stimando una sostanziale stabilità dell'offerta di lavoro, quale sintesi di una lieve contrazione della popolazione in età lavorativa, di una moderata espansione della propensione al lavoro, il tasso di disoccupazione dovrebbe mostrare un miglioramento significativo, scendendo dai livelli previsti per il 1998 pari al 12 per cento al 10,5 per cento nel 2001, valore che permane, tuttavia, ancora molto elevato.

Lo squilibrio del mercato del lavoro è, comunque, un problema di dimensioni europee, che il Governo sta affrontando con politiche specifiche, il cui effetto si va ad aggiungere a quello delle politiche macroeconomiche orientate alla promozione della crescita.

L'impegno del Governo è volto a coniugare altresì l'allargamento della base produttiva ed occupazionale del paese con l'esigenza di garantire un'equa distribuzione del reddito. In questo ambito, il mantenimento del potere d'acquisto dei lavoratori verrà assicurato, in linea con quanto registrato nel corso degli anni più recenti, attraverso il controllo dell'inflazione.

Costi e prezzi

Si stima che la dinamica retributiva, riassorbito il rimbalzo del 1996-97, registrerà un aumento medio annuo dell'ordine dell'1,8-1,7 per cento, mentre il costo del lavoro per dipendente, riflettendo una pressione contributiva sostanzialmente stazionaria, si allineerà al trend salariale.

**Tav. III - 6 L'EVOLUZIONE DELL'OCCUPAZIONE
NEL MEDIO TERMINE**

	Variazioni percentuali		
	1999 (a)	2000 (a)	2001 (a)
Beni e servizi destinabili alla vendita	0,8	1,0	1,1
Agricoltura	-1,5	-1,5	-1,5
Industria	0,4	0,6	0,7
- In senso stretto	0,0	0,1	0,2
- Costruzioni	1,5	2,2	2,0
Servizi	1,5	1,7	1,7
Servizi non destinabili alla vendita	0,0	0,0	0,1
Servizi nel complesso	1,1	1,2	1,2
TOTALE	0,7	0,9	0,9

(a) Previsioni

Vedi tavola III-7

Il rafforzamento dello sviluppo indurrà nel sistema produttivo, nell'industria in senso stretto in particolare, forti guadagni di produttività, che favoriranno la progressiva decelerazione dei costi unitari del lavoro, con segni negativi nei settori più esposti alla concorrenza.

Vedi grafici III-4 e III-5

I margini delle imprese, industriali e del settore terziario, potranno moderatamente ampliarsi senza determinare impatti negativi sulla dinamica dei prezzi. L'inflazione, pertanto, è attesa stabilizzarsi nel triennio all'1,5 per cento.

Vedi tavole III-8 e III-9

Il risanamento finanziario ne risulterà favorito, secondo gli obiettivi indicati nel piano di convergenza europea, e il nostro paese potrà allinearsi alle condizioni previste per una piena adesione all'Unione europea.

Vedi tavole III-10, III-11 e III-12

Il nuovo quadro di stabilità consente di rendere i punti deboli dell'economia italiana - livello dei tassi di interesse e livello di evasione fiscale superiore alla media europea - punti di forza per la ripresa di uno sviluppo più elevato. Le politiche del Governo, conseguito sostanzialmente il calo dei tassi di interesse e la riduzione del differenziale con gli altri paesi, sono ora concentrate nel perseguimento del secondo obiettivo: il recupero dell'evasione fiscale e contributiva.

Tav. 111 - 7 COSTI E PRODUTTIVITA'

	Variazioni percentuali		
	1999(c)	2000(c)	2001(c)
Redditi interni da lavoro dipendente in percentuale del PIL	40,4	39,7	39,0
Redditi da lavoro			
Intera Economia	2,5	2,5	2,5
Industria in senso stretto	1,8	1,9	1,8
Costo del lavoro per dipendente			
Intera Economia	1,9	1,8	1,7
Industria in senso stretto	2,0	1,9	1,7
Retribuzione lorda per dipendente			
Intera Economia	1,8	1,7	1,7
Industria in senso stretto	1,9	1,8	1,7
Prodotto per addetto (a)			
Intera Economia	1,8	1,8	1,7
Industria in senso stretto (b)	3,9	3,9	3,8
Costo del lavoro per unità di prodotto			
Intera Economia	0,1	0,0	0,0
Industria in senso stretto	-1,8	-2,0	-2,0

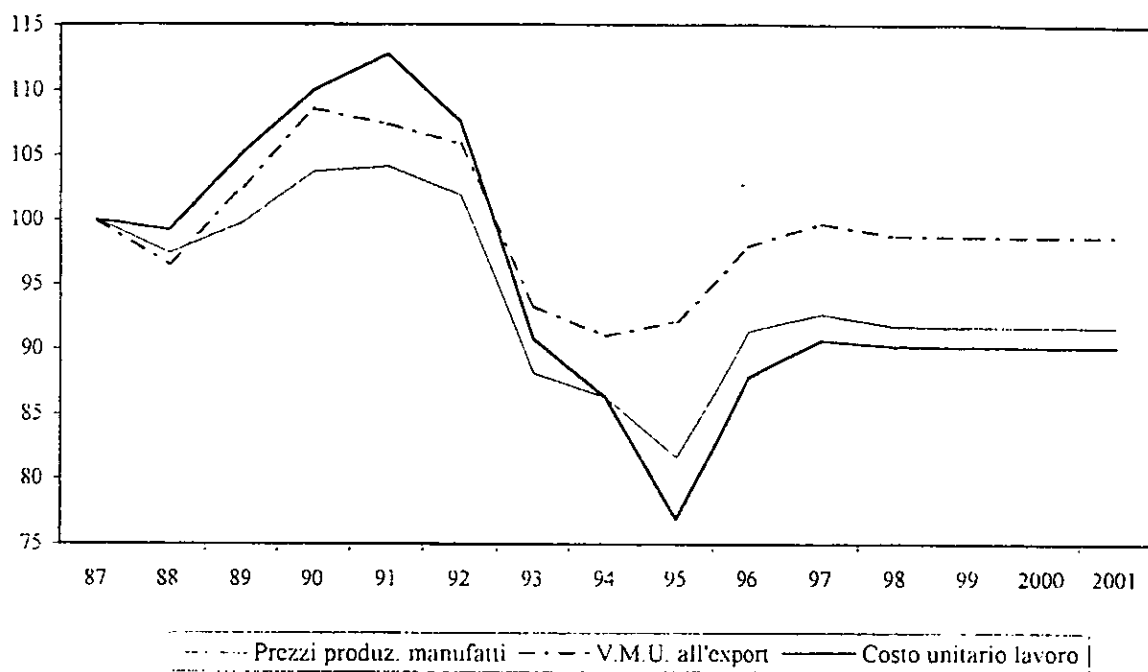
(a) Prodotto lordo per addetto reale

(b) Valore aggiunto ai prezzi di mercato reale

(c) Previsioni

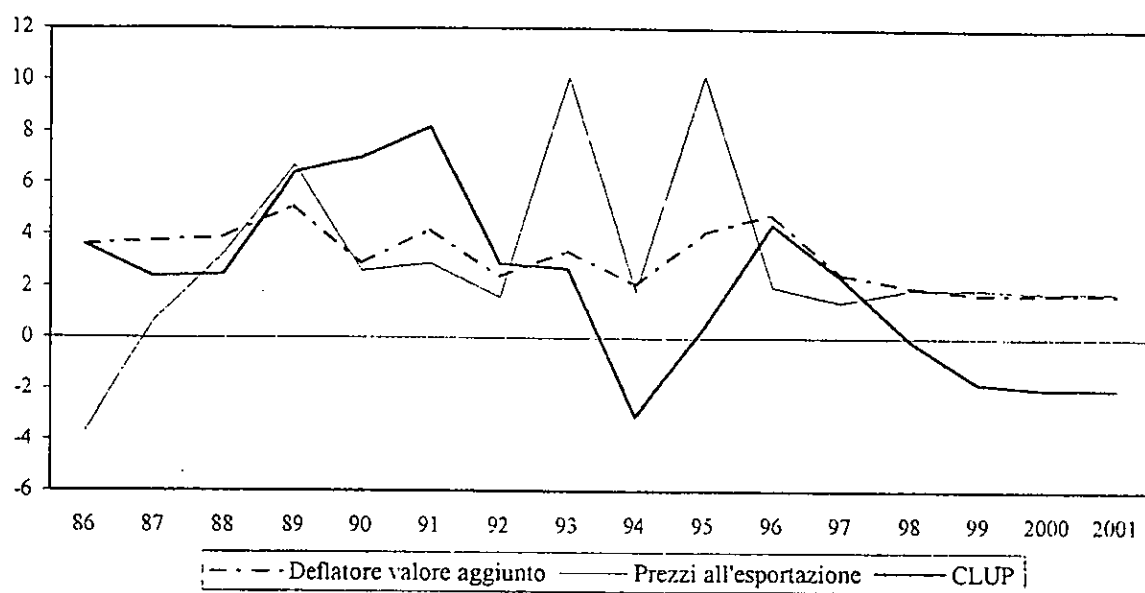
N.B. I redditi da lavoro scontano l'introduzione dell'IRAP sul valore aggiunto con un'aliquota pari al 4,5 per cento

Figura III - 4 TASSO DI CAMBIO REALE (indici 1987=100)



N.B.: L'andamento decrescente indica un guadagno di competitività.

Figura III - 5 TRASMISSIONE PREZZI-COSTI-MARGINI
(industria in senso stretto)



Tav. III - 8 **CONTO ECONOMICO**
DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI
Prezzi Impliciti

	Variazioni percentuali		
	1999 (a)	2000 (a)	2001 (a)
P.I.L. ai prezzi di mercato	1,6	1,5	1,5
Importazioni beni e servizi	2,0	2,0	2,0
TOTALE RISORSE	1,6	1,6	1,6
Consumi finali interni	1,5	1,5	1,5
- delle famiglie	1,5	1,5	1,5
- collettivi	1,5	1,5	1,5
Investimenti fissi lordi	1,7	1,6	1,6
- attrezzature	1,7	1,7	1,7
- costruzioni	1,7	1,6	1,6
Domanda interna	1,5	1,5	1,5
Impieghi interni	1,6	1,6	1,6
Esportazioni beni e servizi	1,9	1,8	1,8
TOTALE IMPIEGHI	1,6	1,6	1,6

(a) Previsioni

Tav. III - 9 **CONTO ECONOMICO**
DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI
a prezzi correnti

	Variazioni percentuali		
	1999 (b)	2000 (b)	2001 (b)
P.I.L. ai prezzi di mercato	4,1	4,2	4,2
Importazioni beni e servizi	8,8	9,5	9,7
TOTALE RISORSE	4,9	5,2	5,3
Consumi finali interni	2,8	3,2	3,4
- delle famiglie	3,2	3,6	3,8
- collettivi	1,4	1,5	1,5
Investimenti fissi lordi	8,0	8,2	8,2
- attrezzature	8,1	8,5	8,5
- costruzioni	7,8	7,9	7,9
Variazioni delle scorte (a)	0,2	0,2	0,1
Impieghi interni	4,0	4,3	4,4
Esportazioni beni e servizi	8,5	8,4	8,3
TOTALE IMPIEGHI	4,9	5,2	5,3

(a) Contributo alla crescita del PIL.

(b) Previsioni

Tav. 111 - 10

INDICATORI MACROECONOMICI DI MEDIO TERMINE

	Variazioni percentuali						
	1995	1996	1997 (c)	1998 (d)	1999 (d)	2000 (d)	2001 (d)
PRODOTTO							
PIL Paesi Industrializzati	2,1	2,3	2,9	2,7	2,8	2,8	2,8
PIL Italia	2,9	0,7	1,2	2,0	2,5	2,7	2,7
PIL Italia (nominale)	8,1	5,8	3,8	3,8	4,1	4,2	4,2
PREZZI							
Deflatore del PIL	5,0	5,1	2,6	1,8	1,6	1,5	1,5
CLUP	1,6	4,9	3,8	0,6	0,1	0,0	0,0
Deflatore consumi famiglie	5,7	4,4	2,2	1,8	1,5	1,5	1,5
Ragione di scambio	-1,9	3,8	-0,5	-0,3	-0,1	-0,2	-0,2
LAVORO							
Costo del lavoro per dip.	4,8	5,5	5,0	2,0	1,9	1,8	1,7
Produttività	3,2	0,5	1,2	1,5	1,8	1,8	1,7
Occupazione	-0,2	0,2	0,0	0,5	0,7	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	12,0	12,1	12,3	12,0	11,5	11,0	10,5
CONTI CON L'ESTERO (a)							
Saldo corrente	2,5	3,4	3,4	3,6	3,8	3,9	3,9
Saldo merci fob/fob	4,1	5,0	4,8	4,9	5,1	5,1	5,1
FINANZA PUBBLICA (a) (b)							
Indebitamento netto	7,0	6,7	3,0	2,8	2,4	1,8	-
Avanzo primario	4,4	4,0	6,7	5,8	6,0	6,1	-

Nota: i redditi da lavoro scontano l'introduzione dell'IRAP sul valore aggiunto al 4,5 per cento.

(a) In rapporto al PIL.

(b) Amministrazione Pubblica.

(c) Preconsuntivo.

(d) Previsioni.

Tav. 111 - 11 SVILUPPO, INFLAZIONE E POLITICA DEL CAMBIO
Variazioni percentuali medie annue

anni	PIL	Occupazione	CLUP (a)	Differenzial prezzi consumo (b)	Tasso di cambio effettivo (c)
1974-78	3,2	1,0	17,8	9,1	-9,6
1979-87	2,5	0,8	11,1	7,9	-4,2
1988-92	2,1	0,3	5,1	1,8	-1,2
1993-96	1,1	-1,1	2,6	1,8	-5,9
1997	1,2	0,0	3,8	-0,2	1,4
1998-2001	2,4	0,7	0,3	-0,6	-0,3

	Competitivita' (c) (d)	Tassi di interesse reali	Saldo corrente bilancia pagamenti in % pil
1974-78	-4,2	-6,7	-0,2
1979-87	9,2	7,0	-1,1
1988-92	2,0	6,5	-1,8
1993-96	-12,6	5,3	2,1
1997	1,4	4,5	3,4
1998-2001	-0,3	3,0	3,8

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e Banca d'Italia; per il 1997 e per il 1998-2001 previsioni.

(a) Il CLUP si riferisce all'industria in senso stretto

(b) Rispetto ai principali paesi industriali. Il segno positivo indica un valore più alto dei prezzi int rispetto alla media dei paesi industriali.

(c) Il segno negativo indica deprezzamento per il cambio e guadagno per la competitività

(d) La competitività c'è misurata sui prezzi dei prodotti manufatti

Tav. 111 - 12

TASSO DI RISPARMIO, INVESTIMENTI E REDDITO DISPONIBILE

	1995	Var. %	1996	Var. %	1997	Var. %	1998
Investimenti lordi (1)	321448	-0,3	320323	5,5	337904	7,7	363912
Operazioni correnti con il resto del mondo (2)	42947		64526		65440		72555
Risparmio nazionale lordo (3=1+2)	364395	5,6	384849	4,8	403344	8,2	436467
Consumi finali nazionali (4)	1373036	5,8	1452879	3,8	1507620	2,9	1551047
Reddito lordo disponibile RLD(5=3+4)	1737431	5,8	1837728	4,0	1910964	4,0	1987514
Risparmio nazionale in % RLD	20,97		20,94		21,11		21,96
Risparmio pubbliche amministrazioni	-70509		-60940		-1291		11951
Risparmio pubbliche amministrazioni in % RLD	-4,06		-3,32		-0,07		0,60
Risparmio settore privato	434904		445789		404635		424516
Risparmio settore privato in % RLD	25,03		24,26		21,17		21,36
<i>Investimenti in % RLD</i>	18,50		17,43		17,68		18,31
<i>Operazioni correnti in % RLD</i>	2,47		3,51		3,42		3,65
		Var. %	1999	Var. %	2000	Var. %	2001
Investimenti lordi (1)		8,9	396213	9,0	431913	8,4	468192
Operazioni correnti con il resto del mondo (2)			80195		86100		89957
Risparmio nazionale lordo (3=1+2)		9,2	476408	8,7	518013	7,7	558149
Consumi finali nazionali (4)		2,8	1595155	3,2	1646078	3,4	1701410
Reddito lordo disponibile RLD(5=3+4)		4,2	2071563	4,5	2164091	4,4	2259558
Risparmio nazionale in % RLD			23,00		23,94		24,70
Risparmio pubbliche amministrazioni			23274		41724		52000
Risparmio pubbliche amministrazioni in % RLD			1,12		1,93		2,30
Risparmio settore privato			453134		476289		506149
Risparmio settore privato in % RLD			21,87		22,01		22,40
<i>Investimenti in % RLD</i>			19,13		19,96		20,72
<i>Operazioni correnti in % RLD</i>			3,87		3,98		3,98

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e Banca d'Italia; dal 1997: previsioni.

IV

**LE POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ
DEL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO**